
Famiglie: card. Farrell, "costruite ponti tra generazioni; siate custodi della sacralità della vita, baluardi contro l'odio, araldi di misericordia, testimoni di Gesù"

“Oggi la società costruisce muri fra le generazioni, ma le famiglie devono essere un ponte”. Lo ha detto il card. Kevin Farrell, prefetto del Dicastero vaticano per i laici, la famiglia e la vita, nell’omelia della messa presieduta questa mattina nella basilica di San Pietro, in apertura della seconda giornata dell’Incontro mondiale delle famiglie in corso in Vaticano. Commentando il brano evangelico sulla nascita di san Giovanni Battista che si celebra oggi, con un giorno di anticipo, perché domani ricorre la solennità del Sacro Cuore di Gesù, il porporato sottolinea che nelle “situazioni di difficoltà, sofferenza, umiliazione, scoraggiamento” di tante famiglie “Dio può sempre intervenire, come nel caso di Elisabetta e Zaccaria, e può aprirci a qualcosa di totalmente inaspettato”. Di qui l’esortazione a “non perdere mai la speranza”. Alle famiglie Farrell affida “una missione sull’esempio di San Giovanni Battista”. Anzitutto “costruire ponti tra le generazioni, tenendo insieme passato, presente e futuro”. Quindi “preservare la speranza nelle difficoltà che si sperimentano ogni giorno”. “Prima di nascere – prosegue -, nel grembo di sua madre Giovanni riconobbe la presenza del Signore nel grembo di Maria. Fin da allora venne investito del suo grande compito. Questo ci fa capire che un altro compito per le famiglie è essere custodi della sacralità della vita umana dal concepimento alla morte naturale”. “Dio ha dei piani per ognuno di noi”, ha osservato ancora Farrell ricordando che il Vangelo odierno presenta tre momenti fondamentali per un ebreo: circoncisione, battesimo e imposizione del nome. “Quando il bambino riceve il nome, riceve anche una missione”. Per questo, “tutti noi abbiamo una missione”. Di qui l’ultima consegna alle famiglie: “Siate un baluardo contro l’odio crescente nel mondo. Siate araldi e strumenti di misericordia, profeti della fedeltà e della provvidenza di Dio, testimoni di Gesù”.

Giovanna Pasqualin Traversa